



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Cod. Fisc. : 80015590179

Part. IVA : 00841790173

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 30/04/2025

OGGETTO: Approvazione dello schema di "Convenzione per lo svolgimento delle attività della Centrale Unica di Committenza Area Vasta Brescia, scadenza 31.12.2027".

L'anno **duemilaventicinque** addì **trenta** del mese di **aprile** alle ore **20:00**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Nominativo	Qualifica	Presente	Assente	Da remoto
ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco	Si		
MARCHETTI ANDREA	Vice Sindaco	Si		
ZAMBOLIN ANTONIO	Consigliere	Si		
BRIGNONE ENZO	Consigliere	Si		
MARCHETTI BRUNO	Consigliere	Si		
GALBARDI TIZIANO	Consigliere	Si		
MUTTI GIANLUCA	Consigliere	Si		
SALVALAI ANDREA	Consigliere		Si	
TURLA CINZIA	Consigliere	Si		
GALBARDI BORTOLO	Consigliere	Si		
GALBARDI GIOVANNI BATTISTA	Consigliere	Si		

Presenti: 10 Assenti: 1

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Bortolotti Sonia, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERA C.C. n. **10** del **30/04/2025**

OGGETTO: **Approvazione dello schema di “Convenzione per lo svolgimento delle attività della Centrale Unica di Committenza Area Vasta Brescia, scadenza 31.12.2027”.**

Il Presidente illustra il contenuto dello schema di convenzione, spiegando il ruolo rivestito dalla Centrale Unica di Committenza (CUC) dell'Area Vasta Brescia, struttura di riferimento per lo svolgimento delle attività di gara.

Viene precisato che l'adesione comporta dei costi nel caso in cui il Comune si rivolga effettivamente alla CUC per specifiche procedure.

La convenzione ha validità fino al 31 dicembre 2027.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con deliberazione consiliare n. 33 del 29.11.2022 è stato approvato lo schema di “Convenzione per lo svolgimento delle attività della Centrale Unica di Committenza Area Vasta Brescia, scadenza 31.12.2027”;
- con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12 del 27.03.2025, la Provincia di Brescia ha approvato il nuovo schema di “Convenzione con i Comuni per lo svolgimento dell'attività della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia”, scadenza 31/12/2027” alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti, novellato dal D.Lgs. 31/12/2024, n. 209, recante “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36” nonché delle recenti deliberazioni dell'ANAC che hanno compresso la competenza dei Comuni (non qualificati alla fase di progettazione e affidamento) nello svolgimento dei procedimenti di gara, escludendo la possibilità per gli stessi di adottare il provvedimento di aggiudicazione;

RITENUTO quindi necessario approvare lo schema di Convenzione con i Comuni per lo svolgimento delle attività di Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia” con scadenza il 31/12/2027, nonché il nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento, corredato delle tariffe, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, condivisi dalla Cabina di regia della CUC;

VISTI:

- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione consiliare n.15/2000;
- l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione è stato preventivamente acquisito il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile competente, ai sensi degli articoli 49 e 147-bis del d.lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

Con voti favorevoli n. 10, astenuti nessuno e contrari nessuno, espressi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare, per le motivazioni in premessa, lo schema di “Convenzione con i Comuni per lo svolgimento delle attività di Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia” con scadenza il 31/12/2027”, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che detta Convenzione sostituirà operativamente quella approvata in precedenza e che, alla scadenza potrà essere rinnovata anche per il quinquennio 2028/2032, previo accordo espresso fra le parti;

3. di prendere atto del nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento della Centrale Unica di Committenza (CUC) Area Vasta Brescia e del relativo allegato "A" Tariffe di compartecipazione dei Comuni/Enti aderenti alla CUC, approvato con D.P. n. 12/2025;
4. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto precedente;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Comunità Montana del Sebino Bresciano per l'adozione degli atti conseguenti;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n.15/2005 che, in ossequio alle norme di cui al d.lgs. n. 104/2010 sul processo amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – sezione staccata di Brescia - entro e non oltre 60 giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio on-line;

Successivamente, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento,

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18.08.2000 n. 267. con voti favorevoli n. 10, astenuti nessuno e contrari nessuno, espressi nelle forme di legge dai n. 10 consiglieri presenti e votanti.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Sindaco
f.to sig. Zatti Marco Antonio

Il Segretario Comunale
f.to dott.ssa Bortolotti Sonia

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

La Segretario Comunale
f.to dott.ssa Bortolotti Sonia

**SCHEMA DI CONVENZIONE CON I COMUNI PER LO SVOLGIMENTO DELLE
ATTIVITÀ DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA “AREA VASTA
BRESCIA”, SCADENZA 31/12/2027**

TRA

La **PROVINCIA DI BRESCIA**, con sede in Brescia, Piazza Paolo VI, n. 29 – Codice fiscale 80008750178, nella persona del Presidente della Provincia di Brescia, Sig. _____, per tramite della propria Centrale Unica di Committenza Area Vasta, per il seguito anche solo “CUC”

[E]

[La **COMUNITÀ MONTANA DI** _____, con sede in _____, Via _____, n. ____, quale Sede Distaccata Territoriale con funzioni di riferimento operativo ai sensi dell’articolo 2 del «Regolamento sul funzionamento della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia”», nella persona del _____, Sig. _____]

E

Il **COMUNE DI** _____/Ente (di seguito denominato Comune/Ente aderente), con sede in _____, Via _____, n. ____, Codice Fiscale _____, nella persona del _____, Sig. _____

PREMESSO CHE

- l’articolo 1, comma 88, della legge n. 56/2014 prevede che la Provincia, d’intesa con i Comuni, può esercitare, fra l’altro, le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante nonché di monitoraggio dei contratti di servizio;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n 5 del 26/02/2015 (successivamente modificata con D.C.P. n. 29/2015), la Provincia, quale Ente con funzioni di Area Vasta, anche al fine di non disperdere le competenze acquisite in materia di contratti pubblici, ha ritenuto opportuno approvare lo schema di “Convenzione per lo svolgimento da parte della Provincia di Brescia delle funzioni di stazione appaltante” a favore dei Comuni interessati;
- con Decreto del Presidente della Provincia n. 46 del 03/03/2015 è stato approvato lo schema di “Protocollo d’intesa per la collaborazione in materia di funzione di Centrale di Committenza/Stazione Appaltante”, sottoscritto in data 18/05/2015 da questa Provincia e le Comunità Montane della Valle Camonica, della Valle Trompia, della Valle Sabbia, del Sebino Bresciano e del Parco Alto Garda Bresciano;
- le Comunità Montane, avendo da tempo attivato le proprie Centrali di Committenza, hanno acquisito specifiche esperienze e conoscenze da non disperdere e che, messe a sistema con le

strutture ormai consolidate della Provincia di Brescia, favoriscono il processo di centralizzazione degli acquisti;

- in questo senso, un Gruppo di Lavoro, denominato "Tavolo Tecnico di Governance" in materia di pubblici appalti, con la regia della Provincia e con il contributo dei rappresentanti delle Comunità Montane aderenti, si è impegnato nell'attuazione degli obiettivi del Protocollo sopra citato ed ha formulato uno schema di «Convenzione per la costituzione della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia"»;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 28/07/2016, la Provincia, in attuazione del citato Protocollo d'intesa, ha approvato quindi lo schema di «Convenzione per la costituzione della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia"»;
- detta convenzione, avente una dimensione temporale di tre anni, è stata sottoscritta disgiuntamente in data 07/10/2016 da questa Provincia, in data 10/10/2016 dalle Comunità Montane del Parco Alto Garda Bresciano e del Sebino Bresciano, in data 12/10/2016 dalla Comunità Montana Valle Trompia e in data 25/10/2017 dalla Comunità Montana Valle Camonica;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26 del 31/07/2017 è stato approvato lo schema di «Convenzione con i Comuni per lo svolgimento dell'attività della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia"»;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 31/07/2017 è stato approvato il «Regolamento della Centrale Unica di Committenza (CUC) "Area Vasta Brescia"»;
- con nota del 04/03/2020 (Prot. Gen. n. 35674/2020, in atti), la Comunità Montana del Parco Alto Garda ha comunicato il recesso dalla «Convenzione per la costituzione della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia"»;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39 del 14/11/2019 è stato approvato lo schema di «Convenzione per la prosecuzione delle attività della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia"», sottoscritta da questa Provincia e la Comunità Montana della Valle Camonica, la Comunità Montana della Valle Trompia e la Comunità Montana del Sebino Bresciano e vigente fino al 31/12/2022;
- con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 28/07/2022, la Provincia di Brescia ha approvato lo schema di «Convenzione per la prosecuzione delle attività della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia", 2023-2032» e lo schema di «Convenzione con i Comuni per lo svolgimento dell'attività della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia", scadenza 31/12/2027»;
- con le Deliberazioni n. 36 del 19/12/2022, n. 29 del 29/09/2022 e n. 15 del 30/11/2022, le Assemblies dei Sindaci rispettivamente della Comunità Montana della Valle Camonica, della Comunità Montana della Valle Trompia e della Comunità Montana del Sebino Bresciano hanno approvato lo schema di «Convenzione per la prosecuzione delle attività della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia", 2023-2032» e lo schema di «Convenzione con i Comuni per lo svolgimento dell'attività della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia", scadenza 31/12/2027»;
- con decreto n. 186 del 19/07/2022, il Presidente della Provincia di Brescia ha approvato il «Regolamento di organizzazione sul funzionamento della Centrale Unica di Committenza

“Area Vasta Brescia”», vigente dal 01/01/2023;

- con le medesime deliberazioni n. 36 del 19/12/2022, n. 29 del 29/09/2022 e n. 15 del 30/11/2022, le Assemblee dei Sindaci rispettivamente della Comunità Montana della Valle Camonica, della Comunità Montana della Valle Trompia e della Comunità Montana del Sebino Bresciano hanno approvato il «Regolamento di organizzazione sul funzionamento della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia”», vigente dal 01/01/2023;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 dell’ 11/12/2023, è stato approvato lo schema di «Convenzione tra la Provincia di Brescia e la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano per lo svolgimento delle funzioni di espletamento delle procedure di gara per l’affidamento di contratti pubblici nell’ambito delle attività della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia”, 2024-2032», ai sensi dell’articolo 30 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, sottoscritta in data 15/01/2024;
- con nota dell’08/10/2024 (Prot. Gen. N. 00179424, in atti), la Comunità Montana di Valle Camonica ha comunicato il recesso dalla Convenzione sottoscritta in data 21/12/2022 e relativa alla prosecuzione delle attività della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia” 2023-2032, a far data dal 01/01/2025;
- con deliberazione del Consiglio Prov.le n. ____ del ____, la Provincia di Brescia ha approvato il nuovo schema di «Convenzione con i Comuni per lo svolgimento dell’attività della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia”, scadenza 31/12/2027» alla luce dell’entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti, novellato dal D.Lgs. 31/12/2024, n. 209, recante «Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36» nonché delle recenti deliberazioni dell’ANAC che hanno compreso la competenza dei Comuni (non qualificati alla fase di progettazione e affidamento) nello svolgimento dei procedimenti di gara, escludendo la possibilità per gli stessi di adottare il provvedimento di aggiudicazione;
- con decreto n. ____ del ____, il Presidente della Provincia di Brescia ha approvato l’aggiornamento del «Regolamento di organizzazione sul funzionamento della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia”», approvato con D.P. n. 186/2022;
- con le deliberazioni n. __ del ____, n. __ del ____ e n. __ del ____, le Assemblee dei Sindaci rispettivamente della Comunità Montana ____, della Comunità Montana del ____ e della Comunità Montana ____ hanno approvato il citato schema di «Convenzione con i Comuni per lo svolgimento dell’attività della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia”, scadenza 31/12/2027» recependo altresì le modifiche al «Regolamento di organizzazione sul funzionamento della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia”»;
- con deliberazione n. ____ del ____, il Consiglio del Comune di ____ ha approvato lo schema di «Convenzione con i Comuni per lo svolgimento dell’attività della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia”, scadenza 31/12/2027» recependo altresì le modifiche al «Regolamento di organizzazione sul funzionamento della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia”»;

Richiamati in particolare:

- l'art. 62, comma 5, lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023 (d'ora innanzi "Codice") a tenore del quale le stazioni appaltanti qualificate per la progettazione e affidamento, fatto salvo quanto previsto dal comma 1 dello stesso articolo, possono, tra l'altro, acquisire lavori, servizi e forniture avvalendosi di una centrale di committenza qualificata;
- l'articolo 62, comma 6, lettera a) del Codice, secondo il quale le Stazioni Appaltanti non qualificate per la progettazione e affidamento, fatto salvo quanto previsto al comma 1 dello stesso articolo, procedono all'acquisizione di lavori, servizi e forniture, ricorrendo ad una stazione appaltante o di una centrale di committenza qualificata;
- l'All. II.4 del Codice recante "Qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza";
- l'articolo 3, comma 1, lett. z) dell'All. I.1 "Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti" del Codice per quanto concerne la definizione di "attività di committenza ausiliaria";

Tutto ciò premesso, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della Convenzione

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la CUC Area Vasta Brescia (di seguito "CUC") e i Comuni/Enti aderenti, relativi a:

- a) l'espletamento delle funzioni di stazione appaltante e centrale di committenza;
- b) lo svolgimento dell'attività di committenza ausiliaria;
- c) lo svolgimento di attività di supporto dalla programmazione alla gestione degli acquisti;
- d) l'eventuale sviluppo, utilizzo e diffusione di piattaforme e strumenti informatici a supporto della programmazione e della gestione delle procedure di gara.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

1. La presente convenzione si applica a tutte le procedure disciplinate dai contratti pubblici, (inclusi concessioni e project financing), salvo che la normativa vigente preveda la possibilità, per i Comuni/Enti di operare in autonomia, in funzione del livello di qualificazione per la progettazione e l'affidamento (ai sensi dell'art. 62 del Codice).

Articolo 3 - Durata della Convenzione

1. La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione da parte del Comune/Ente aderente fino al 31 dicembre 2027.
2. La stessa può essere rinnovata per il quinquennio 2028/2032, previo accordo espresso fra le parti.
3. Ciascuna delle parti potrà recedere dalla presente convenzione con un preavviso di almeno 6

(sei) mesi, previa regolazione di tutte le pendenze, anche di natura economica, derivanti dagli obblighi assunti. In caso di recesso, i procedimenti in corso già affidati alla CUC dovranno essere completati.

Articolo 4 - Attività di competenza della CUC

1. La CUC svolge per i Comuni/Enti aderenti, di norma, le seguenti funzioni ed attività:

a) Programmazione

1. Entro il 31 ottobre di ogni anno, la CUC raccoglie l'elenco dei contratti di lavori, servizi e forniture (fabbisogno) che i Comuni/Enti aderenti intendono affidare, tramite la CUC, nel corso del biennio successivo. Sulla base di tale rilevazione, viene definita la programmazione degli acquisti, aggiornata semestralmente;
2. le procedure di gara non inserite nel fabbisogno, vengono prese in carico e calendarizzate in modo da non pregiudicare quelle già programmate;
3. qualora il Comune/Ente aderente non fornisca documentazione di gara conforme o non rispetti le tempistiche concordate, la CUC potrà riformulare la calendarizzazione delle attività.

b) Gestione della fase propedeutica alla procedura di affidamento

1. La verifica preliminare dei progetti e dei capitolati speciali dal punto di vista amministrativo, dello schema contrattuale, dei requisiti di partecipazione, dei criteri di selezione dei concorrenti nelle procedure negoziate, dei criteri di aggiudicazione e della tipologia di procedura di gara che saranno approvati dai Comuni/Enti aderenti, in contraddittorio con questi ultimi e ferma restando la loro responsabilità;
2. in caso di ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la verifica dei criteri di valutazione delle offerte, inclusi i sub-criteri, i pesi e sub-pesi ponderali, della metodologia di attribuzione dei punteggi nonché della formula per l'attribuzione del punteggio economico in contraddittorio con i Comuni/Enti aderenti, ferma restando la loro responsabilità;
3. qualora la CUC rilevi criticità nella documentazione presentata dal Comune/Ente, provvede a segnalarle formalmente al Comune/Ente interessato, indicando le modifiche necessarie per garantire la legittimità della procedura.
4. qualora il Comune/Ente aderente, nonostante le indicazioni fornite dalla CUC, intenda procedere con modalità diverse, la CUC si riserva la facoltà di non dare corso alla gara.
5. l'individuazione degli operatori economici da invitare nelle procedure negoziate secondo le modalità previste dall'art. 50 comma 1, lett. c), d) ed e) del Codice;
6. la nomina del Responsabile Unico di Progetto della CUC relativamente alle attività di propria competenza, ai sensi degli articoli 15, co. 9 e 62, co. 13 del Codice;
7. l'eventuale definizione di elenchi o di sistemi di qualificazione di operatori economici, finalizzati a garantire la corretta gestione delle procedure ristrette o negoziate nel rispetto dei principi di imparzialità e rotazione, utilizzabili anche dai Comuni/Enti aderenti nelle procedure di affidamento di propria competenza.

c) Svolgimento della procedura di affidamento

1. La redazione degli atti di gara (bando di gara, disciplinare di gara e lettera di invito);

2. la pubblicazione dei bandi, degli avvisi di pre-informazione tramite la Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP);
3. l'acquisizione del Codice identificativo di gara ("CIG") mediante compilazione ed invio delle schede predisposte dall'ANAC;
4. la pubblicazione del bando o l'invio degli inviti nei casi di procedure ristrette e negoziate, di norma, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa;
5. la nomina del Seggio/Autorità di Gara (per il criterio del prezzo più basso) o della Commissione Giudicatrice (per il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa), secondo quanto previsto dal Codice;
6. la gestione completa della procedura di gara;
7. la verifica della congruità, della serietà, della sostenibilità e della realizzabilità dell'offerta a cura del RUP della CUC, ai sensi dell'art. 110, co. 1 del Codice con il supporto del RUP del Comune/Ente ovvero, nel caso del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con il supporto della Commissione giudicatrice;
8. l'acquisizione dell'esito della verifica dell'equivalenza delle tutele del CCNL applicato al personale dell'operatore economico aggiudicatario, a cura del RUP del Comune/Ente aderente, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del Codice;
9. le verifiche del possesso dei requisiti di partecipazione dell'aggiudicatario;
10. l'aggiudicazione a favore del concorrente per il quale il seggio di gara/autorità di gara o la commissione giudicatrice ha formulato la proposta di aggiudicazione;
11. la gestione delle comunicazioni di cui all'art. 90, co. 1 del Codice nonché l'invio della documentazione di gara completa al Comune/Ente interessato;
12. gli adempimenti relativi all'accesso agli atti con il supporto del RUP del Comuni/Enti aderenti;
13. la pubblicazione degli avvisi relativi agli appalti e concessioni aggiudicati, tramite la BDNCP;

d) Gestione della esecuzione del contratto

Si applica solo ai procedimenti per i quali sia intervenuto uno specifico accordo con i Comuni/Enti aderenti.

e) Gestione del contenzioso.

1. In caso di contenzioso, la CUC provvederà alla difesa in giudizio degli atti di competenza della Provincia, avvalendosi degli avvocati dell'Avvocatura provinciale o di un legale appositamente nominato; il Comune/Ente potrà, in ogni caso, nominare un proprio legale di fiducia.
2. In caso di condanna al risarcimento del danno all'esito del contenzioso, la Provincia e il Comune/Ente sono obbligati in solido nei confronti del danneggiato, fatta salva la possibilità di rivalsa per i fatti imputabili direttamente a ciascuno dei due Enti e la denuncia del sinistro alla compagnia assicuratrice titolare di apposito contratto.
3. Qualora nel corso del contenzioso emergano criticità, segnalate dai legali incaricati, che rendano opportuno l'annullamento in autotutela dell'intera gara o di singoli atti della procedura, la CUC è tenuta a darne comunicazione tempestivamente al Comune/Ente. Il Comune/Ente, ricevuta la comunicazione, ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro il termine di 10 (dieci) giorni, proponendo eventuali soluzioni

alternative all'annullamento. Qualora la CUC ed i legali incaricati dalla stessa valutino non percorribili le soluzioni alternative proposte, e il Comune/Ente intenda comunque conservare gli effetti della gara e procedere nel contenzioso, il Comune/Ente si assumerà formalmente ogni responsabilità connessa all'esito dello stesso, con espressa manleva della CUC in caso di condanna al risarcimento del danno.

4. Qualora nel corso del contenzioso emergano criticità, segnalate dal Comune/Ente, che rendano opportuno l'annullamento in autotutela dell'intera gara o di singoli atti della procedura, il Comune/Ente stesso è tenuto a darne comunicazione tempestivamente alla CUC. La CUC, ricevuta la comunicazione, ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro il termine di 10 (dieci) giorni, proponendo eventuali soluzioni alternative all'annullamento. Qualora il Comune/Ente ed i legali incaricati dallo stesso valutino non percorribili le soluzioni alternative proposte, e la CUC intenda comunque conservare gli effetti della gara e procedere nel contenzioso, la CUC si assumerà formalmente ogni responsabilità connessa all'esito dello stesso, con espressa manleva del Comune/Ente in caso di condanna al risarcimento del danno.

Articolo 5 - Funzioni e attività ulteriori svolte dalla CUC

1. Le ulteriori funzioni e le attività complementari finalizzate a ottimizzare l'affidamento di lavori, beni e servizi sono disciplinate dall'articolo 8 del «Regolamento di organizzazione sul funzionamento della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia”».

Articolo 6 - Attività di competenza dei Comuni/Enti aderenti

1. I Comuni/Enti aderenti approvano integralmente la presente convenzione e si impegnano a recepire tempestivamente e, comunque, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, i contenuti ad efficacia regolamentare nei propri regolamenti anche per quanto concerne il riconoscimento degli incentivi per le funzioni tecniche a favore del personale della CUC. La presente disposizione ha valore di condizione sospensiva ai sensi dell'art. 1353 del codice civile.
2. È di loro competenza l'approvazione dei programmi annuali e pluriennali previsti dall'articolo 37 del Codice.
3. Ogni Comune/Ente aderente trasmette alla CUC, entro il 31 ottobre di ogni anno, il fabbisogno relativo all'acquisizione di beni, servizi e lavori che intende affidare tramite la CUC stessa nel corso del biennio successivo.
4. Tale fabbisogno potrà essere aggiornato, se necessario, con comunicazione tempestiva alla CUC, adeguamento dei propri strumenti programmatici.
5. Sono di competenza dei Comuni/Enti aderenti le seguenti attività:
 - a) la nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'articolo 15, co. 1 del Codice;
 - b) l'acquisizione del Codice Unico di Progetto;
 - c) l'individuazione delle fonti di finanziamento per le prestazioni e per gli oneri procedurali (inclusi eventuali compensi per gli esperti esterni delle Commissioni giudicatrici);
 - d) l'approvazione del progetto fino alla fase esecutiva o a quella necessaria alla procedura

- di gara ed invio alla CUC della documentazione progettuale completa;
- e) la definizione dell'oggetto contrattuale (lavori, servizi, forniture);
 - f) l'adozione della determinazione a contrarre, secondo gli schemi proposti dalla CUC, con la quale, tra l'altro:
 - 1) individua il criterio di selezione dei concorrenti da invitare nella procedura negoziata;
 - 2) approva i documenti di gara (a titolo esemplificativo: elaborati progettuali, capitolato speciale d'appalto, schema di contratto, criteri di valutazione delle offerte e i requisiti di partecipazione);
 - 3) formalizza gli impegni di spesa relativi:
 - al rimborso del contributo di gara a favore dell'ANAC;
 - all'eventuale compenso spettante ai commissari di gara qualora trattasi di soggetti esterni;
 - all'incentivo per le funzioni tecniche a favore del personale della CUC, sede di riferimento, ai sensi dell'art. 45, co. 8 del Codice (pari al 20% dell'incentivo previsto dall'art. 45, comma 2 del Codice, oltre alla quota di cui al comma 5 del medesimo articolo);
 - 4) in caso di procedura aggregata o multilotto, le spese di cui al punto 3) sono ripartite tra i Comuni/Enti aggregati in proporzione dell'importo a base di gara di ciascuno;
 - g) la verifica preliminare, da parte del RUP, del bando/disciplinare/lettera di invito predisposti dalla CUC;
 - h) la designazione, al termine della fase amministrativa di gara, dei componenti esperti della Commissione giudicatrice, anche attingendo da elenchi di candidati che saranno messi a disposizione dalla CUC ed articolati secondo categorie merceologiche definite congiuntamente con i Comuni/Enti aderenti;
 - i) il supporto del RUP alla verifica della congruità, della serietà, della sostenibilità e della realizzabilità dell'offerta, ai sensi dell'art. 110, co. 1 del Codice ad opera del RUP della CUC;
 - j) l'individuazione del CCNL applicabile nonché la verifica, da parte del RUP, dell'equivalenza delle tutele del CCNL applicato al personale dell'operatore economico aggiudicatario, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del Codice;
 - k) il supporto da parte del RUP alla CUC ai fini dell'accesso agli atti;
 - l) la presa d'atto del provvedimento di aggiudicazione adottato dalla CUC;
 - m) la pubblicazione sul sito istituzionale degli atti relativi alla fase esecutiva, conformemente alle indicazioni fornite dall'ANAC;
 - n) le comunicazioni alla BDNCP, tramite la PAD, delle informazioni inerenti la fase esecutiva del contratto;
 - o) la gestione della fase di esecuzione contrattuale, inclusa la stipula del contratto, la consegna, il collaudo, la contabilità e i pagamenti corrispettivi.
6. Il Comune/Ente si impegna a mettere a disposizione il proprio RUP ai fini dell'espletamento delle funzioni di commissario nella Commissione aggiudicatrice, su richiesta della CUC.
7. Di norma, il referente dei Comuni/Enti aderenti nei rapporti con la CUC è il RUP.
8. Nella fase antecedente l'approvazione della determinazione a contrarre, il Comune/Ente aderente collaborerà con la CUC per la definizione degli atti relativi alla procedura di gara.

9. Conclusa la predisposizione dei documenti di progettazione, il Comune/Ente aderente, trasmette PEC, la richiesta di indizione gara corredata della modulistica e degli allegati previsti.

Articolo 7 - Organizzazione della CUC

1. Gli aspetti organizzativi della CUC sono disciplinati dalla «Convenzione per la prosecuzione delle attività della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia”» nonché dal «Regolamento di organizzazione sul funzionamento della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia”», ai quali si rimanda.

Articolo 8 - Aspetti finanziari

1. La gestione della CUC è improntata ai principi di razionalizzazione delle procedure e al conseguimento di risparmi di spesa, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica.
2. Gli oneri per il funzionamento e la gestione della CUC sono stabiliti e concordati tra gli Enti costituenti (Provincia di Brescia e Comunità Montane).
3. Le modalità e i criteri di contribuzione mirano a ridistribuire i costi tra i Comuni/Enti aderenti, garantendo il principio dell'economicità. In particolare, si considerano:
 - a) **Rilevanza dimensionale** (numero abitanti);
 - b) **Livello di complessità, tipologia e valore delle procedure** gestite per conto di ciascun Comune/Ente aderente.
4. Nel rispetto dei suddetti principi sono determinate e aggiornate le tariffe di compartecipazione (fisse e variabili).
5. Le tariffe sono definite nell'Allegato A del «Regolamento di organizzazione sul funzionamento della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta”».
6. Le tariffe fisse devono essere liquidate entro il 31 marzo di ogni anno.
7. La tariffa variabile, in caso di gara aggregata o multilotto, sarà determinata anche in funzione dell'importo a base di gara di ciascun Comune/Ente aggregato.
8. Ai sensi dell'art. 45, co. 8 del Codice, i Comuni/Enti aderenti liquidano, contestualmente al rimborso spese di gara, l'incentivo per le funzioni tecniche a favore del personale della CUC (sede di riferimento).
9. Eventuali ulteriori attività svolte dalla CUC per uno o più Comuni/Enti aderenti saranno sono quotate in funzione della natura e della complessità dei servizi prestati.

Articolo 9 – Monitoraggio Convenzione

1. La CUC, mediante la Cabina di Regia, (organismo disciplinato dal «Regolamento di organizzazione sul funzionamento della Centrale di Committenza “Area Vasta Brescia”»), individua le forme più idonee per il coinvolgimento dei Comuni/Enti aderenti, finalizzate a:
 - a) monitorare l'attività, l'andamento e i risultati della CUC, formulando osservazioni

- e proposte anche per eventuali modifiche alla presente convenzione;
- b) proporre eventuali variazioni in materia economico-finanziaria e nella ripartizione delle risorse e delle spese relative alla CUC.

Articolo 10 - Contenzioso relativo alla Convenzione

1. Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si impegnano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa.
2. Qualora il tentativo di conciliazione non dovesse avere esito, sarà competente il Foro di Brescia.

Articolo 11 – Norme finali

1. Le clausole della presente convenzione che richiamano specifiche norme del Codice, i relativi provvedimenti attuativi e altre disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, si considerano automaticamente aggiornate in relazione a eventuali modifiche legislative sopravvenute.
2. Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente Convenzione, si rinvia alle norme vigenti e al «Regolamento di organizzazione sul funzionamento della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia”».

Per la CUC Area Vasta Brescia, il Presidente della Provincia di Brescia
Sig. _____

[Per la Sede Distaccata Territoriale presso la Comunità Montana di _____, il Presidente ____
Sig. _____]

Per il Comune/Ente, il _____
Sig. _____

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC) “AREA VASTA BRESCIA”

TITOLO 1 - FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE DELLA CUC

Articolo 1 - Funzioni della CUC “AREA VASTA BRESCIA”

In attuazione di quanto previsto all'articolo 2 della Convenzione per la prosecuzione delle attività della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia” 2023-2032» (“Convenzione”), essa svolge le seguenti funzioni a favore dei Comuni/Enti aderenti:

1. espletamento delle funzioni di Stazione Appaltante e Centrale di Committenza;
2. svolgimento dell’attività di Committenza Ausiliaria;
3. svolgimento di attività di supporto dalla programmazione alla gestione degli acquisti;
4. eventuale sviluppo, utilizzo e diffusione di piattaforme e strumenti informatici a supporto della programmazione e della gestione delle procedure di gara;

L'ambito di operatività della CUC comprende tutte le procedure sottoposte alla disciplina dei Contratti pubblici, (inclusi concessioni e project financing), salvo che la normativa vigente preveda la possibilità, per i Comuni/Enti di operare in autonomia, in funzione del livello di qualificazione per la progettazione e l’affidamento (ai sensi dell’art. 62 del D.Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti”).

La Provincia di Brescia è iscritta presso l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA).

La CUC assicura la trasparenza dei processi e di tutte le sue attività per la gestione delle procedure di affidamento.

Articolo 2 - Articolazione della CUC e modalità di adesione

La CUC è articolata in una Sede Principale identificata nella Provincia di Brescia e in Sedi Distaccate Territoriali localizzate presso le Comunità Montane aderenti.

Le Sedi Distaccate Territoriali costituiscono il riferimento operativo privilegiato per i Comuni/Enti ricadenti nell’ambito territoriale di ciascuna Comunità Montana e per i Comuni/Enti che già partecipano ad altri servizi da queste gestite.

Per tutti gli altri Comuni/Enti del territorio provinciale e per quelli al di fuori dello stesso il

riferimento è la Sede principale.

Al fine di una efficace pianificazione delle procedure, i Responsabili delle Sedi interessate possono concordare preventivamente per una singola gara un riferimento operativo diverso rispetto alla sede con la quale il Comune/Ente si è convenzionato.

Articolo 3 - Organizzazione della CUC

La CUC è coordinata da un Responsabile individuato, insieme al suo sostituto, dalla Provincia di Brescia in un dirigente che deve operare presso la Sede Principale.

Il Responsabile di ogni Sede Distaccata Territoriale della CUC, nell'ambito delle sue prerogative dirigenziali, dirige e coordina le attività di competenza ed il personale assegnato alla propria sede.

Il Responsabile della Sede Principale viene supportato dalla Cabina di Regia, di cui all'articolo 9 della Convenzione, alla quale sono assegnati compiti di indirizzo, di raccordo e di monitoraggio. Essa è presieduta dal Responsabile della CUC ed è composta dai Responsabili delle Sedi Distaccate Territoriali.

La Cabina di Regia provvede a:

- a) definire la programmazione strategica e operativa della CUC;
- b) proporre il modello organizzativo, la dotazione e l'organizzazione del personale e le procedure interne di funzionamento;
- c) definire gli aspetti finanziari secondo quanto previsto dal successivo articolo 5;
- d) gestire le relazioni con i Comuni/Enti aderenti alla CUC;
- e) predisporre relazioni e documenti sull'andamento dell'attività della CUC da rappresentare agli Organi competenti degli Enti che la costituiscono.

Le riunioni della Cabina di Regia si svolgono presso la sede della Provincia di Brescia ovvero in videoconferenza e sono valide con la presenza e il voto favorevole della maggioranza dei rappresentanti (titolari o delegati).

Le convocazioni della Cabina di Regia sono effettuate mediante posta elettronica almeno tre giorni prima del giorno fissato per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza.

Articolo 4 - Personale della CUC

La CUC opera con il personale e collaboratori della Provincia di Brescia e ad essa assegnati da ciascuna Comunità Montana ed eventualmente assegnati dai Comuni.

Resta ferma la possibilità per gli Enti che costituiscono la CUC e/o ad essa aderenti di ricorrere all'istituto del distacco o analoghi istituti del personale dipendente, facendo sì che essi vengano assegnati funzionalmente alla Sede Principale e/o alle Sedi Territoriali, ciò sulla base delle norme vigenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle norme regolamentari sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, oltre che di appositi provvedimenti di competenza del Settore competente in materia di gestione del personale della Provincia di Brescia nei quali verranno disciplinate anche modalità e condizioni.

La Provincia di Brescia garantisce che i dipendenti assegnati alla CUC, per le attività e funzioni loro attribuite, siano assicurati per danni derivanti dalla responsabilità civile, fatta eccezione del dolo e della colpa grave.

Articolo 5 - Aspetti finanziari

Gli aspetti finanziari, compresi le modalità ed i criteri di compartecipazione alle spese di funzionamento della CUC, sono disciplinati dall'articolo 8 della «Convenzione con i Comuni per lo svolgimento delle attività della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia”» (“Convenzione CUC-Comuni”).

La Cabina di Regia approva un apposito documento finanziario che stabilisce annualmente e in tempo utile per la relativa allocazione nei bilanci di ciascuno, le spese correnti e/o di investimento per il triennio successivo, nonché la ripartizione delle stesse.

Nello stesso documento è determinata la quota dei proventi delle contribuzioni dei Comuni da destinare ai singoli Enti che costituiscono la CUC e quella da destinare alle attività della medesima.

Le Comunità Montane possono provvedere alla riscossione delle entrate derivanti dalle contribuzioni dei Comuni/Enti di riferimento e di quelle provenienti dagli operatori economici, quale compartecipazione dei costi di funzionamento e dei costi delle procedure di gara espletate dalla Sede Territoriale di competenza.

Le tariffe di compartecipazione - contribuzione dei Comuni/Enti aderenti sono definite nell'**Allegato A** del presente Regolamento.

Le tariffe di compartecipazione - contribuzione dei Comuni/Enti aderenti sono aggiornate, sulla base dei criteri definiti dall'articolo 8 della Convenzione, su proposta della Cabina di Regia e

poi approvate dai rispettivi Organi Esecutivi della Provincia di Brescia e delle Comunità Montane aderenti, previa informazione ai Comuni/Enti interessati.

TITOLO 2 - AMBITO DI OPERATIVITÀ DELLA CUC

Articolo 6 - Programmazione operativa della CUC AREA VASTA BRESCIA

La programmazione delle attività è definita in funzione delle esigenze pervenute dai singoli Comuni/Enti aderenti entro il 31 ottobre di ciascun anno, anche al fine di favorire ulteriormente il processo di aggregazione della spesa e potranno essere aggiornati secondo quanto previsto all'art. 4, co. 1, lett. a) della Convenzione CUC-Comuni.

Articolo 7 - Competenze della CUC nella procedura di gara

Con riferimento ad ogni singola procedura di affidamento, la CUC svolge per i Comuni/Enti aderenti, di norma, le seguenti funzioni ed attività:

a) Gestione della fase propedeutica alla procedura di affidamento:

1. la verifica preliminare dei progetti e dei capitolati speciali dal punto di vista amministrativo, dello schema contrattuale, dei requisiti di partecipazione, dei criteri di selezione dei concorrenti nelle procedure negoziate, dei criteri di aggiudicazione e della tipologia di procedura di gara che saranno approvati dai Comuni/Enti aderenti, in contraddittorio con questi ultimi e ferma restando la loro responsabilità;
2. in caso di ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la verifica dei criteri di valutazione delle offerte, inclusi i sub-criteri, i pesi e sub-pesi ponderali, della metodologia di attribuzione dei punteggi nonché della formula per l'attribuzione del punteggio economico in contraddittorio con i Comuni/Enti aderenti, ferma restando la loro responsabilità;
3. qualora la CUC rilevi criticità nella documentazione presentata dal Comune/Ente, provvede a segnalarle formalmente al Comune/Ente interessato, indicando le modifiche necessarie per garantire la legittimità della procedura;
4. qualora il Comune/Ente aderente, nonostante le indicazioni fornite dalla CUC, intenda procedere con modalità diverse, la CUC si riserva la facoltà di non dare corso alla gara;
5. l'individuazione degli operatori economici da invitare nelle procedure negoziate

secondo le modalità previste dall'art. 50 comma 1, lett. c), d) ed e) del Codice;

6. la nomina del Responsabile Unico di Progetto della CUC relativamente alle attività di propria competenza, ai sensi degli articoli 15, co. 9 e 62, co. 13 del Codice;
7. l'eventuale definizione di elenchi o di sistemi di qualificazione di operatori economici finalizzati a garantire la corretta gestione delle procedure ristrette o negoziate nel rispetto dei principi di imparzialità e rotazione, utilizzabili anche dai Comuni/Enti aderenti nelle procedure di affidamento di propria competenza;

b) Svolgimento della procedura di affidamento:

1. la redazione degli atti di gara, (bando di gara, disciplinare di gara e lettera di invito);
2. la pubblicazione dei bandi, degli avvisi di pre-informazione tramite la Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP);
3. l'acquisizione del Codice identificativo di gara ("CIG") mediante compilazione ed invio delle schede predisposte dall'ANAC;
4. la pubblicazione del bando o l'invio degli inviti nei casi di procedure ristrette e negoziate, di norma, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa;
5. la nomina del Seggio/Autorità di Gara (per il criterio del prezzo più basso) o della Commissione Giudicatrice (per il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa), secondo quanto previsto dal Codice dei Contratti;
6. la gestione completa della procedura di gara;
7. la verifica della congruità, della serietà, della sostenibilità e della realizzabilità dell'offerta, a cura del RUP della CUC, ai sensi dell'art. 110, co. 1 del Codice dei Contratti con il supporto del RUP del Comune/Ente ovvero, nel caso del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con il supporto della Commissione giudicatrice;
8. l'acquisizione dell'esito della verifica dell'equivalenza delle tutele del CCNL applicato al personale dell'operatore economico aggiudicatario, a cura del RUP del Comune/Ente aderente, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del Codice dei Contratti;
9. le verifiche del possesso dei requisiti di partecipazione dell'aggiudicatario;
10. l'aggiudicazione a favore del concorrente per il quale il seggio di gara/autorità di gara o la commissione giudicatrice ha formulato la proposta di aggiudicazione;

11. la gestione delle comunicazioni di cui all'art. 90, co. 1 del Codice dei Contratti nonché l'invio della documentazione di gara completa al Comune/Ente interessato;
 12. gli adempimenti relativi all'accesso agli atti con il supporto del RUP dei Comuni/Enti aderenti;
 13. la pubblicazione degli avvisi relativi agli appalti e concessioni aggiudicati, tramite la BDNCP;
- c) **Gestione della esecuzione del contratto** solo per i procedimenti per i quali sia intervenuto uno specifico accordo con i Comuni/Enti aderenti.
- d) **Gestione del contenzioso.**
1. In caso di contenzioso, la CUC provvederà alla difesa in giudizio degli atti di competenza della Provincia, avvalendosi degli avvocati dell'Avvocatura provinciale o di un legale appositamente nominato; il Comune/Ente potrà, in ogni caso, nominare un proprio legale di fiducia;
 2. In caso di condanna al risarcimento del danno all'esito del contenzioso, la Provincia e il Comune/Ente sono obbligati in solido nei confronti del danneggiato, fatta salva la possibilità di rivalsa per i fatti imputabili direttamente a ciascuno dei due Enti e la denuncia del sinistro alla compagnia assicuratrice titolare di apposito contratto.
 3. qualora nel corso del contenzioso emergano criticità, segnalate dai legali incaricati, che rendano opportuno l'annullamento in autotutela dell'intera gara o di singoli atti della procedura, la CUC è tenuta a darne comunicazione tempestivamente al Comune/Ente. Il Comune/Ente, ricevuta la comunicazione, ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro il termine di 10 (dieci) giorni, proponendo eventuali soluzioni alternative all'annullamento. Qualora la CUC ed i legali incaricati dalla stessa valutino non percorribili le soluzioni alternative proposte, e il Comune/Ente intenda comunque conservare gli effetti della gara e procedere nel contenzioso, il Comune/Ente si assumerà formalmente ogni responsabilità connessa all'esito dello stesso, con espressa manleva della CUC in caso di condanna al risarcimento del danno;
 4. qualora nel corso del contenzioso emergano criticità, segnalate dal Comune/Ente, che rendano opportuno l'annullamento in autotutela dell'intera gara

o di singoli atti della procedura, il Comune/Ente stesso è tenuto a darne comunicare tempestivamente alla CUC. La CUC, ricevuta la comunicazione, ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro il termine di 10 (dieci) giorni, proponendo eventuali soluzioni alternative all'annullamento. Qualora il Comune/Ente ed i legali incaricati dallo stesso valutino non percorribili le soluzioni alternative proposte, e la CUC intenda comunque conservare gli effetti della gara e procedere nel contenzioso, la CUC si assumerà formalmente ogni responsabilità connessa all'esito dello stesso, con espressa manleva del Comune/Ente in caso di condanna al risarcimento del danno.

Articolo 8 - Funzioni e attività ulteriori svolte dalla CUC

La CUC svolge le seguenti ulteriori funzioni ed attività complementari per una più efficace realizzazione delle procedure di affidamento di lavori, beni e servizi:

- a) omogeneizzazione delle metodologie dei procedimenti e delle scadenze dei contratti di lavori, beni e servizi;
- b) coordinamento dei procedimenti di determinazione dei fabbisogni;
- c) supporto nell'applicazione della disciplina e nella scelta dei criteri relativi alla ripartizione degli incentivi di cui all'articolo 45 del Codice dei Contratti;
- d) gestione di servizi di Committenza Ausiliaria;
- e) promozione di un processo di allineamento inerente l'adozione di adeguate misure anticorruptive e di trasparenza in materia di appalti pubblici.,

Articolo 9 – Nomina e compiti del Responsabile Unico del Progetto (RUP)

La determinazione a contrarre adottata dal Comune/Ente proponente la gara, individua il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'articolo 15, co 2 del Codice dei Contratti.

Per quanto concerne la gestione di una procedura riguardante più Comuni/Enti aderenti alla CUC (procedura aggregata), i singoli Comuni/Enti aderenti individuano d'intesa, tra i propri dipendenti, un unico RUP.

Per quanto concerne la gestione di una procedura riguardante più Comuni/Enti aderenti alla CUC (procedura multilotto), i singoli Comuni/Enti aderenti, individuano tra i propri

dipendenti il proprio RUP per il lotto di competenza.

Per le attività di competenza della CUC viene individuato il RUP ai sensi degli articoli 15, co. 9 e 62, co. 13 del Codice dei Contratti.

Il RUP della CUC ha il compito di verificare e controllare, con apposita istruttoria, gli atti trasmessi dal Comune/Ente interessato e di assicurare il regolare andamento nonché il rispetto delle norme per ogni procedura di gara ad esso affidata, agendo tra l'altro, con le proprie credenziali, presso l'ANAC ai fini della creazione della procedura di gara, dell'acquisizione e del perfezionamento del codice CIG.

Articolo 10 – Autorità di gara e Commissione giudicatrice

Nel caso di affidamento con **il criterio del prezzo più basso**, si procede a svolgere le operazioni di gara tramite Autorità di gara, ferma restando la possibilità di avvalersi di un Seggio di gara, composto da più componenti, qualora ritenuto necessario.

Nel caso di affidamento con **il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** la valutazione delle offerte tecniche e delle offerte economiche è svolta da una Commissione giudicatrice individuata dal Comune/Ente aderente e nominata dalla CUC secondo quanto previsto dal Codice dei Contratti e dal presente regolamento.

Nel caso di indisponibilità di personale del Comune/Ente aderente interno e/o nel caso di necessità di particolari professionalità, lo stesso potrà individuare componenti esterni con le modalità previste dalla legge.

La partecipazione dei dipendenti pubblici alle sedute della Commissione giudicatrice è gratuita se svolta nel normale orario di lavoro, fatto salvo il rimborso, a carico del Comune/Ente aderente, delle eventuali spese di viaggio sostenute per raggiungere la sede operativa della Commissione.

Il compenso per le prestazioni rese al di fuori dell'orario di servizio può essere previsto, sempre a carico del Comune/Ente aderente, in conformità alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Nel caso di componenti esterni, le relative spese (gettoni di presenza, rimborso spese, ecc.) restano a carico del Comune/Ente interessato alla procedura di gara che stabilisce il compenso nella determinazione a contrarre, secondo la propria regolamentazione interna.

Le sedute di gara sono riservate e si svolgono secondo le modalità indicate negli atti di gara (bando, disciplinare di gara, lettera di invito).

Tutte le sedute della Commissione giudicatrice possono svolgersi in streaming o con

collegamenti da remoto, adottando tutte le misure necessarie a garantire la riservatezza delle comunicazioni e la trasparenza delle operazioni.

Articolo 11 - Modifiche del Regolamento

Modifiche e adeguamenti al presente Regolamento devono essere apportati qualora richiesto dalla legge e qualora ritenuto opportuno dagli Enti che costituiscono la CUC.

Per quanto riguarda, invece, le clausole dello stesso che richiamano riferimenti a specifiche norme del Codice dei Contratti, nonché ai provvedimenti attuativi dello stesso e ad altre disposizioni di legge inerenti agli appalti e i contratti pubblici, si considerano automaticamente adeguate alle eventuali disposizioni sopravvenute.

Articolo 12 – Norme transitorie e finali

Per quanto non disciplinato nel presente regolamento, si rimanda espressamente a quanto previsto nella «Convenzione per la prosecuzione delle attività della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia” 2023-2032» e nella «Convenzione con i Comuni per lo svolgimento delle attività della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia”».

Le norme regolamentari vigenti negli Enti che approvano il presente atto non compatibili con i contenuti dello stesso si intendono inapplicabili.

Allegato A – Tariffe di compartecipazione dei Comuni/Enti aderenti alla CUC

Con riferimento ai criteri indicati nell'articolo 5, la compartecipazione - contribuzione alla spesa da parte di ciascun Comune prevede:

- a) Una **quota fissa**, determinata in base al numero di abitanti, secondo la seguente scala:
 1. Fino a 3.000 abitanti: 400,00 euro
 2. Oltre 3.000 fino a 5.000 abitanti: 700,00 euro
 3. Oltre 5.000 fino a 10.000: 1.000,00 euro
 4. Oltre i 10.000: 1.500,00 euro
- b) Una **quota variabile** determinata in funzione della tipologia e al valore delle procedure attivate secondo le seguenti percentuali:
 - a. **Per forniture e servizi:**

0,5% (elevato allo 0,6% in caso di applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) con una tariffa minima di € 1.500,00 (elevato a € 2.000,00 in caso di offerta economicamente più vantaggiosa) ed una tariffa massima di € 10.000,00;
 - b. **Per lavori:**

0,5% (elevato allo 0,6% in caso di applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) con una tariffa minima di € 1.500,00 (elevato a 2.000,00 in caso di offerta economicamente più vantaggiosa) ed una tariffa massima di € 10.000,00 per importi inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria; per importi pari o superiori alla soglia di rilevanza comunitaria, la tariffa è pari a € 12.000,00;
 - c. **Per le concessioni e il partenariato pubblico-privato:**

0,6% con una tariffa minima di € 4.000,00 ed una tariffa massima di € 12.000,00 per importi inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria; per importi pari o superiori alla soglia di rilevanza comunitaria, la tariffa massima è pari a € 15.000,00;
 - d. **Per i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e appalto integrato:**

0,6% sull'importo a base di gara con una tariffa minima di € 3.000,00 per importi inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria e per importi pari o superiori alla soglia di

rilevanza comunitaria, la tariffa massima è pari a € 12.000,00;

e. Per le procedure di gara in forma aggregata/multi-lotto:

- le tariffe di cui ai punti precedenti, applicate sulla singola pro-quota, sono scontate del 20% in caso di procedura multi-lotto e del 30% in caso di gara aggregata (lotto unico);
- nel caso di procedura multi-lotto proposta da un unico Comune/Ente, si applicano interamente le tariffe di cui ai punti precedenti.

Alla quota variabile sono aggiunte:

- le spese sostenute dalla CUC per il rimborso del contributo di gara nonché per le comunicazioni/pubblicazioni di legge;
- a favore del personale della CUC, l'incentivo di cui all'articolo 45, comma 8 del D.Lgs. n. 36/2023 (pari al 20% dell'incentivo previsto dall'art. 45, comma 2 del Codice, oltre alla quota di cui al comma 5 del medesimo articolo);

– · –

Note relative alla quota fissa:

- 1) La quota fissa in caso di adesione alla CUC da parte di un Consorzio di Comuni o di una Unione di Comuni, è pari a zero esclusivamente nel caso in cui tutti i Comuni aggregati abbiano aderito alla CUC ed abbiano versato la relativa quota associativa. Qualora invece abbiano aderito solo alcuni dei Comuni aggregati, il Consorzio o l'Unione sarà tenuto a versare la quota fissa prevista per la fascia demografica risultante dalla sommatoria degli abitanti di tutti i Comuni aggregati.
- 2) Nel caso di adesione nel secondo semestre dell'anno, la quota fissa è soggetta ad una riduzione del 50% del suo importo.

Note relative alla quota variabile

1. La tariffa variabile è ridotta ad un terzo nel caso in cui la CUC si limiti a fornire esclusivamente l'assistenza alla predisposizione degli atti di gara relativi alla procedura espletata in forma autonoma dal Comune/Ente aderente.

2. Nel caso di gara deserta, è prevista una riduzione di un terzo della quota variabile relativamente alla prima indizione mentre è prevista una riduzione della metà della quota variabile qualora si proceda ad una riedizione della medesima procedura con i necessari correttivi.
3. Nel caso di gara non aggiudicata, è prevista una riduzione del 50% della quota variabile.